



la Valigia della Mente

il Mondo, LentaMente

**Associazione
di promozione
sociale**

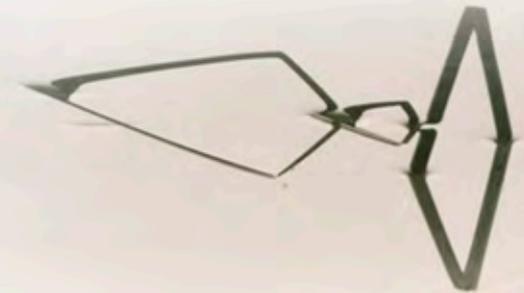
L'Associazione



la Valigia della MENTE

il Mondo, LentaMente

Chi siamo: ci piace l'idea di aprire la Valigia e attivare la Mente.
Vivere la consapevolezza di un nuovo modo,
di stare al mondo, nel mondo
LentaMente
percorrendo le strade e i sentieri
con una traccia leggera.



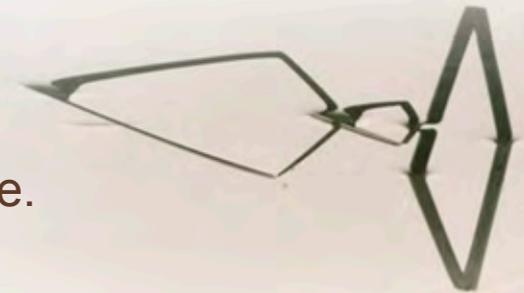
L'Associazione



la Valigia della Mente
il Mondo, LentaMente

Il nostro stile ci caratterizza in tutte le attività in Italia e nel Mondo

-  sensibilizziamo alla sostenibilità;
-  promuoviamo la mobilità lenta;
-  valorizziamo e rispettiamo il territorio;
-  organizziamo incontri tematici, eventi, esposizioni;
-  sosteniamo economicamente progetti condivisi in paesi poveri o emergenze sul territorio nazionale.





La Voce del Mondo

***Frammenti di mondi.
L'uomo in cammino.***

Storia e turismo sulle strade della consapevolezza

MOSTRA ITINERANTE





Obiettivo della mostra

***Frammenti di mondi.
L'uomo in cammino.***

La mostra è realizzata con l'intento di accompagnare il visitatore in un viaggio storico-turistico che porti **LentaMente** a comprendere la sostenibilità del turismo.



Che cosa racconta la mostra

-  La comprensione e la promozione del **turismo consapevole**
-  Un **cammino storico** che esplora le principali tappe evolutive dell'uomo viaggiatore, dal nomadismo primitivo al turismo moderno
-  La narrazione della mobilità e del turismo attraverso testi, immagini, oggetti, materiali ed esempi tangibili interattivi che cercano di indurre il visitatore a una riflessione sulla **sostenibilità** dell'attività turistica



Struttura della mostra

-  La mostra si compone di **20 pannelli**: 1 introduttivo, 19 con testi e immagini.
-  I pannelli saranno di grandi dimensioni (100x210 cm) e realizzati in cartone riciclato Re-Board certificato (esempi allegati) e altri materiali eco-compatibili.
-  La mostra integra inoltre un **percorso sensoriale** che propone al pubblico elementi d'interazione.

La Voce del Mondo

Mostra itinerante

Frammenti di mondi. L'uomo in cammino.

La Voce del Mondo

storia e turismo sulle strade della consapevolezza

MOSTRA ITINERANTE  ingresso gratuito

La mostra è realizzata dalla Associazione di promozione sociale *la Valigia della Mente*
Con i contributi raccolti sosteniamo progetti condivisi



la Valigia della Mente
il Mondo, ContoMente



La Voce del Mondo

Australopithecus

Rapidus «Little foot» e Afarensis «Lucy»

OUT OF AFRICA
di G. M. ...



MUOVENDO DALL'AFRICA
CANTIERI EUROPEI E OCEANIA

IL LUNGO CAMMINO DELL'UOMO
DIRETTORE M. ...

IN SERRAVALLE



la Valigia della Mente

La Voce del Mondo

Terre fertili di civiltà

URBAN REVOLUTION



ARCHEOLOGIA MEGALITICA
CANTIERI IN INDIA

BUON TUM

M. H. ...

DIRETTORE M. ...

IN SERRAVALLE



la Valigia della Mente

Esempi di pannelli

La Voce del Mondo

Mostra itinerante



OUT OF AFRICA

6-2 milioni di anni fa



RIFT VALLEY Questo in realtà è un po' la planura africana che si divide in due parti, il grande rift e il piccolo rift. Il grande rift è un sistema di faglie che si estende per 6.000 km, dal Mar Rosso al Mar Rosso, e si divide in due parti: il grande rift e il piccolo rift. Il piccolo rift è un sistema di faglie che si estende per 2.000 km, dal Mar Rosso al Mar Rosso, e si divide in due parti: il grande rift e il piccolo rift.

IL LUNGO CAMMINO DELL'UOMO

Nell'Africa orientale, a est della Rift Valley, tra 7 e 2 milioni di anni fa si separano le linee evolutive che dalle scimmie antropomorfe africane porteranno al genere *Australopithecus* e successivamente al genere *Homo*.

Per alcuni studiosi di anni fa, l'uomo visse solo in Africa. A partire da circa 100 mila anni fa l'uomo antenato moderno si spostò lungo le valli del Nile e raggiunse, attraverso la penisola del Sinai, il Vicino e Medio Oriente. Oltre 60 mila anni fa questi uomini si diffusero seguendo la costa del India e dell'Asia sudorientale e, dal Sud-Est asiatico, in tutta l'Asia orientale.

Fino a, almeno a 10 mila anni fa, le grappe di uomini attraversarono la vasta area pianeggiante che congiunge la Siberia con l'Alaska e migrarono da nord a sud, in tutto il continente americano.

DINGINESH M

MEAVIGLIOSAB

Nel novembre del 1978 ad Hader, lungo il fiume Awash in Etiopia, le spedizioni del paleoantropologo Yves Coppens e dell'antropologo Donald Johanson rinvennero i resti di una femmina adulta del genere *Australopithecus*, vissuta oltre 3 milioni di anni fa. La chiamarono Lucy in onore della canzone dei Beatles *Lucy in the sky with diamonds*, in quel momento trasmessa alla radio. Si ammise il suo nome è Dinginesh, che significa «tu sei meravigliosa».

La comparazione del DNA mitocondriale (ereditato da uomini e donne appartenenti al diversità) suggerisce la sequenza di un antenato comune: la donna africana Lucy. Il DNA mitocondriale viene ancora oggi trasmesso di madre in figlia. E la conferma che noi siamo siamo un'unica stirpe, che ha sviluppato tratti somatici differenti adattandosi ai diversi ambienti di vita.

gli «schiocchi»

LINGUA ANTICA E STRAORDINARIA

Le lingue *Abnakan* parlate dai Bocciamini dell'Africa Australe e dai gnomi *Abn* sono tra le più antiche al mondo, antiche linguaggi i cui suoni fondamentali sono simili a schiocchi.

Ne esiste una serie molto ampia, in cui si distinguono almeno cinque tipi diversi di schiocchi che vengono prodotti con la lingua, la bocca e la gola. Gli schiocchi possono essere emessi in tono ascendente o discendente, aspirando o espiando.

NACCOLTITORI-CACCIATORI

UMADI

Gli uomini del Paleolitico sono raccoglitori nomadi: per cibarsi si raccolgono i prodotti della caccia e si raccolgono la pesca. Proprio per la praticità della caccia grossa gli indiani, mucosoni e i uniscono in gruppo il che da un lato diventa l'unità pratica di sopravvivenza nelle società di raccoglitori-cacciatori.



Australopithecus

Rudens, aethiopicus e africanus

MUOVENDO DALL'AFRICA L'UOMO ESPLORA L'OCEANIA

Dallego su il mondo

TEMPO DI SOGNO DREAMTIME

I nativi australiani, o Aborigeni, sono una popolazione umana ritenuta antichissima, da sempre oggetto di grande interesse da parte degli antropologi.

Si contano in Australia circa 500 popoli diversi, che ancora oggi – come probabilmente avveniva in epoca remota – vivono e si spostano in piccoli clan famigliari, con donne, vecchi, bambini. I saperi e le tradizioni ancestrali di cui la cultura aborigena è depositaria si sono tramandati oralmente in sotto forma di rifugiazioni, pitture, incisioni su roccia: testimonianze appassionanti delle prime antiche espressioni artistiche.

L'arte e le credenze aborigene rimandano al Tempo di Sogno (Dreamtime), fiera preromantica che racchiude l'energia e l'origine del mondo, della vita e della morte; la perfetta simbiosi tra uomo e forze della natura, tra uomo e spiriti, uomo e mondo animale, individuo e clan, dove l'uomo non è padrone ma custode della terra in cui vive.

TATTOING

I firmine tatuaggio deriva dal tatuaggio italo, «decorazione della pelle». Oltre che ornamentale, è un'espressione artistica e comunicativa, persino terapeutica. Presso i Maori, popolo polinesiano giunto in Nuova Zelanda intorno al 900 d.C., il tatuaggio o *Ta Moko* assume forme raffinate. Si distingue in molto facciale e *whakanoi*, effettuato sulla parte del corpo dalla vita alle ginocchia, genitali e natiche compresi. Praticato per sancire la fine della pubertà e il passaggio all'età adulta, richiede uno studio da parte degli anziani e prevede disegni simbolici elaborati, spalti che richiamano le foglie di felce e l'apertura verso una nuova vita. I colori più usati sono il nero per la masculinità, o la conoscenza sacra dalle tendenze in armonia con l'Oceano Rosso, per la terra madre, la nascita e la vita; il bianco, fonte di luce che congiunge mondo fisico e conoscenza, purezza, armonia.



IL RITO DELLA GUERRA

GLI YALI DELL'IRIAN JAYA

Sull'altopiano dell'Irian Jaya (Papua Nuova Guinea) vivono comunità tradizionali, come le etnie Yali e Dani, dove la bellezza ambientale è stata per secoli l'attività principale. Ancora oggi qui si tramandano antichi rituali di guerra e i villaggi si sviluppano attorno alle scure degli sciamani alle tinte di vedute. Gli Yali, cacciatori-raccoglitori e allevatori di maiali, sono spesso impegnati in conflitti tribali. Gli sciamani non hanno un fine di conquista territoriale, ma tentano in un sistema di «vendetta delle offese» che comprende le fedi di sangue e il cannibalismo rituale sui corpi dei nemici uccisi. Per i loro attacchi usano i laggi, gli sciamani indonesiani corazzati di carni strette alla vita, un cinghio di rete e faticoso perno.

CUSTODI DELLA TERRA

Attraverso la pittura, la musica, la danza, la società, l'arte aborigena esprime una concezione del reale dove il sogno è parallelo alla vita quotidiana. Espressione vitale di una cultura millenaria, questa creatività di eccezionale forza narrativa è legata alla mitologia del Tempo di Sogno, che riflette l'anima stessa di questi popoli e tramanda intatta nel tempo la visione di un universo nel quale l'uomo è ospite della terra in cui vive.

In Australia, opere d'arte e sperti archeologici permettono di ricostruire 50 mila anni di storia dei popoli raccoglitori-cacciatori.



Generazioni rubate

Intorno al 1978, la Gran Bretagna fondò la prima colonia in Australia, nel Queensland, dove abitano circa 200 mila aborigeni. Il principio governativo era di trasferire i bambini aborigeni, dispersi ai genitori e affidati a missioni e famiglie di bianchi, impegnate a insegnare loro la lingua, le tradizioni, le usanze e a farli crescere in modo che potessero integrarsi nella società australiana. Il risultato è stato che i bambini sono cresciuti in un mondo che non era il loro e che non avevano mai visto.

Soltanto nel 1992 la Corte Suprema Australiana ha annullato la riforma della terra nativa. Nel frattempo, fondamentalmente ignorati e attenti di popolazione che tentano di integrarsi hanno sempre più stru-



Esempio contenuti in dettaglio



A chi si rivolge

-  A tutti coloro che amano viaggiare
-  A tutti coloro che sono interessati al percorso storico dell'uomo in viaggio
-  A tutti coloro che credono che viaggiare in modo consapevole sia il modo vero di vedere il mondo
-  A tutti coloro che credono che il territorio e l'uomo vadano rispettati
-  A chi è impegnato nell'educazione delle nuove generazioni



Dove e quando si svolgerà la mostra

Nei **comuni** che mettono a disposizione
gli spazi dedicati alla **cultura**.

Prima inaugurazione:



19 gennaio 2013

VARESE

Villa Baragiola



Chi sostiene la mostra

-  Università
-  Associazioni di settore
-  Enti pubblici
-  Sponsor privati



Mezzi di comunicazione



Catalogo



Comunicati stampa



Manifesti



Sito



Locandine



Mailing



Inviti



Riservato agli sponsor

-  Presenza su tutti i mezzi di comunicazione
-  Inserimento nel pannello di chiusura e ringraziamenti della mostra
-  Possibilità di essere presenti con il proprio materiale in ogni sede della mostra
-  Possibilità di essere protagonista all'interno del progetto benefico
-  Possibilità di nuovi contatti



Info tecniche

La mostra è organizzata, curata e allestita da



la Valigia della MENTE
il Mondo, LentaMente

Testi e foto a cura di Gabriella Tognoli

Redazione Milka Gandini

Progetto grafico e realizzazione Gandini&Rendina grafica e pubblicità – Milano

Stampa Litotipografia Grafiche ATA - Paderno Dugnano (MI)

certificata **FSC** (prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici) organizzazione non governativa internazionale indipendente e senza scopo di lucro

Segreteria: info@lavaligiadellamente.it - tel 0331 932029 - 335 80080379

L'Associazione



la Valigia della MENTE
il Mondo, LentaMente

Associazione di promozione sociale del turismo consapevole,
costituita nel novembre 2009.

La nostra sede si trova in provincia di Varese,
sulla sponda lombarda del Lago Maggiore:

21021 Angera
Via Campaccino 30
Tel. 335 800.80.37
www.lavaligiadellamente.it
Info@lavaligiadellamente.it

C.F.92024480128
Registrata presso la Provincia di Varese

